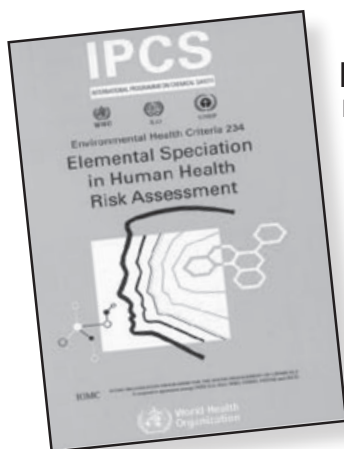


WHO PUBLICATIONS

Edited by
Anna Maria Rossi



**ELEMENT SPECIATION
IN HUMAN HEALTH RISK
ASSESSMENT.**

Geneva: International Programme on Chemical Safety (IPCS), World Health Organization. 2006, 256 p. (Environmental health criteria series; 234) ISBN 978 92 415 7234 7 In inglese. Sw.fr. 30./US \$ 30.00 N. ordine 11600234

Il volume intende determinare, valutare e essere una guida sul ruolo della speciazione degli elementi e della sua analisi nella valutazione dei pericoli e dei rischi per la salute dell'uomo. Il volume è rivolto ai responsabili della valutazione e dei legislatori affinché essi prendano in considerazione la speciazione nelle loro decisioni. Intende, inoltre, incoraggiare l'analisi della speciazione degli elementi al fine di aumentare le conoscenze sugli effetti che essa ha sulle modalità di azione e di comprendere in maniera più precisa i suoi effetti sulla salute.

dizioni ambientali influenzano la salute dell'uomo in molti modi: attraverso l'esposizione a fattori di rischio fisico, chimico e biologico ma anche attraverso i cambiamenti nel comportamento dell'uomo in risposta a tali fattori. Per rispondere alla domanda è stata svolta una revisione sistematica delle evidenze scientifiche disponibili in letteratura e sono stati consultati oltre 100 esperti, che hanno analizzato in quale misura i fattori di rischio ambientale possono incidere su 85 diverse patologie. Nel rapporto sono presentati, in forma sintetica, i risultati globali, divisi per le 14 regioni WHO del mondo, e separatamente per i bambini.

Le evidenze mostrano che i fattori ambientali rivestono un ruolo significativo in più dell'80% delle malattie citate dal WHO. Complessivamente, circa un quarto di tutti i decessi e del totale delle malattie che affliggono l'umanità possono essere attribuite all'ambiente. Nei bambini, tuttavia, i fattori ambientali incidono su poco più di un terzo delle malattie. Questi risultati hanno notevoli implicazioni politiche poiché i fattori ambientali possono essere modificati in larga misura attraverso interventi ben definiti e adeguatamente finanziati. Pur venendo incontro alle necessità delle popolazioni più a rischio, gli interventi possono migliorare in modo significativo la salute di tutti noi.

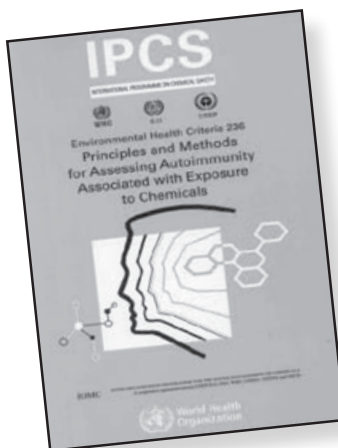


PRÜSS-USTÜN, A, CORVALÁN, C. PREVENTING DISEASE THROUGH HEALTHY ENVIRONMENTS. TOWARDS AN ESTIMATE OF THE ENVIRONMENTAL BURDEN OF DISEASE.

Geneva: World Health Organization. 2006, 104 p. (Nonserial publication) ISBN 978 92 415 9382 3 In inglese. Sw.fr. 25./US \$ 25.00 N. ordine 11500680

Nel 2007 il volume ha vinto l'annuale concorso di editoria medica della British Medical Association, per la categoria "sanità pubblica".

Come è possibile prevenire le malattie attraverso la promozione di un ambiente più salutare? Le con-

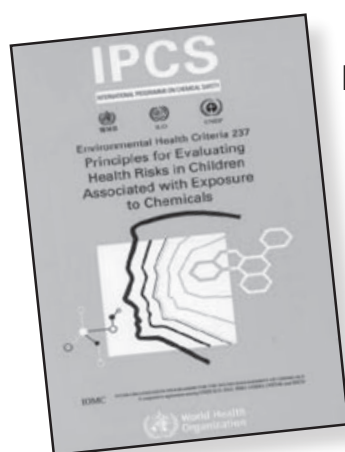


PRINCIPLES AND METHODS FOR ASSESSING AUTOIMMUNITY ASSOCIATED WITH EXPOSURE TO CHEMICALS.

Geneva: International Programme on Chemical Safety (IPCS), World Health Organization. 2006, vi, 359 p. (Environmental health criteria series; 236) ISBN 978 92 415 7236 1 In inglese. Sw.fr. 50./US \$ 50.00 N. ordine 11600236

L'obiettivo del volume è quello di fornire un'adeguata conoscenza di base per la valutazione del ruolo dei fattori di rischio chimici sullo sviluppo delle malattie autoimmuni.

Dopo un'introduzione generale sui meccanismi e sull'espressione clinica delle malattie autoimmuni, segue una discussione sui meccanismi delle risposte autoimmuni associate alle sostanze chimiche e informazioni su un certo numero di agenti chimici e altri agenti. Sono presentati modelli animali e sperimentazioni sugli uomini per le malattie autoimmuni e su come applicare le informazioni nella valutazione del rischio. Il volume sarà un utile strumento per i ricercatori in biologia e tossicologia così come per i legislatori, per l'industria e per chiunque si occupi di valutazione generale del rischio.



PRINCIPLES FOR EVALUATING HEALTH RISKS IN CHILDREN ASSOCIATED WITH EXPOSURE TO CHEMICALS.

Geneva: International Programme on Chemical Safety (IPCS), World Health Organization. 2006, 351 p. (Environmental health criteria series; 237) ISBN 978 92 415 7237 8 In inglese. Sw.fr. 50./US \$ 50.00 N. ordine 11600237

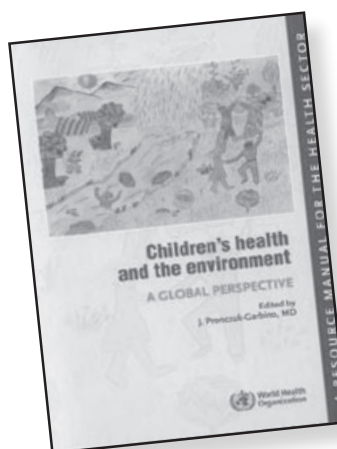
Negli ultimi anni le conoscenze scientifiche hanno dimostrato che i bambini costituiscono un sottogruppo vulnerabile di popolazione con particolari suscettibilità e modalità di esposizione ai fattori ambientali, che hanno importanti implicazioni per la salute pubblica e per i processi di valutazione del rischio. La maggiore vulnerabilità dei bambini deriva principalmente dalle particolari caratteristiche biologiche e fisiologiche che ne caratterizzano le loro varie fasi di sviluppo – dal momento del concepimento all'adolescenza – mentre alcune caratteristiche del comportamento e fattori esterni possono aumentarne i livelli di esposizione.

Il volume fornisce un'analisi sistematica dei principi scientifici da tenere in debita considerazione nella valutazione dei rischi per la salute dei bambini, non trascurando le loro particolari vulnerabilità. Il volume affianca i precedenti volumi già pubblicati della serie Environmental Health Criteria (EHC) relativi alle metodologie per la valutazione dei rischi nei bambini: EHC 30 - Principles for evaluating health risks to progeny associated with exposure to chemicals during pregnancy. WHO, 1994 (Principi per la valutazione dei rischi per la salute della prole associati con l'esposizione alle sostanze chimiche durante la gravidanza), e EHC 59 - Principles for evaluating health risks from chemicals during infancy and early childhood: the need for a special

approach. WHO 1986 (Principi per la valutazione dei rischi per la salute associati a sostanze chimiche durante l'infanzia e la prima giovinezza: la necessità di un approccio speciale).

L'interesse del volume è rivolto soprattutto al bambino (sviluppo dell'embrione, feto, neonato, ecc.) piuttosto che ad uno specifico fattore ambientale, organo bersaglio o patologia. Affronta il difficile compito di integrare le attuali conoscenze: sia quelle relative ai dati disponibili sull'esposizione e sulla tossicità sia quelle sugli effetti sulla salute nelle diverse fasi della vita, compito estremamente difficile quando lo studio è limitato a particolari fasi della vita (ad esempio, la gravidanza).

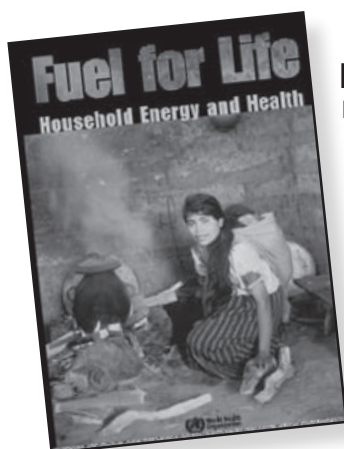
Il volume sarà sicuramente di utilità per i responsabili della salute pubblica, per i ricercatori e per chi si occupa di normativa e di valutazione dei rischi.



PRONCZUCK-GARBINO, J, PRONCZUCK, J. CHILDREN'S HEALTH AND THE ENVIRONMENT - A GLOBAL PERSPECTIVE. A RESOURCE MANUAL FOR THE HEALTH SECTOR. Geneva: World Health Organization. 2005, 375 p. (Nonserial publication) ISBN 978 92 415 6292 8 In inglese. Sw.fr. 60./US \$ 60.00 N. ordine 11500622

Il manuale include sia il punto di vista dei Paesi in via di sviluppo sia quello dei Paesi industrializzati per fornire un resoconto completo e di copertura internazionale di come la qualità dell'ambiente può influenzare la salute e lo sviluppo dei bambini dal momento del concepimento all'adolescenza.

Realizzato specificamente per il settore della salute pubblica, si rivolge ai medici e agli specialisti che svolgono un ruolo nel ridurre gli effetti avversi dell'ambiente sulla salute e sullo sviluppo dei bambini. Fornisce informazioni di base su una serie di malattie causate, scatenate o acute dai pericoli, in termine di rischio, presenti nei luoghi in cui i bambini abitano, giocano, studiano e lavorano, o dove essi sono esposti a situazioni estreme. Descrive, inoltre, i percorsi dell'esposizione, i segni e i sintomi, le terapie di base e forme di prevenzione, e presenta materiale utile per la consultazione. Sono anche illustrati interessanti case study, corredati di riferimenti bibliografici, quali esempi concreti e reali di patologie legate all'ambiente, con particolare riguardo ai bambini che vivono nei Paesi in via di sviluppo.



FUEL FOR LIFE: HOUSEHOLD ENERGY AND HEALTH.

Geneva: World Health Organization. 2006, 42 p.
(Nonserial publication)
ISBN 978 92 415 6316 1
In inglese.
Sw.fr. 15./US \$ 15.00
N. ordine 11500665



**THOMPSON, T, FAWELL, J, KUNIKANE, S ET AL.
CHEMICAL SAFETY OF DRINKING-WATER:
ASSESSING PRIORITIES FOR RISK MANAGEMENT.**

Geneva: World Health Organization. 2007, 153 p.
(Nonserial publication)
ISBN 978 92 415 4676 8
In inglese.
Sw.fr. 40./US \$ 40.00
N. ordine 11500630

L'uso dell'energia è essenziale per risolvere i bisogni più immediati dell'uomo: cucinare, bollire l'acqua, illuminare e riscaldare. Costituisce anche un prerequisito per un buono stato di salute - una realtà in gran parte ignorata dalla comunità mondiale. Lasciati indietro dallo sviluppo, più di tre miliardi di persone nel mondo ancora bruciano all'interno delle loro case legname, concime, carbone e altri combustibili tradizionali. Il conseguente inquinamento domestico è responsabile di più di un miliardo e mezzo di decessi ogni anno - decessi che riguardano soprattutto bambini piccoli e le loro madri. Inoltre, l'inquinamento domestico e le inefficienti forme di energia domestica rappresentano un grande ostacolo lungo la strada per il raggiungimento dei WHO Millennium Development Goals (Obiettivi di sviluppo del Millennio).

Il volume riassume gli effetti sulla salute dell'uomo dell'energia domestica e presenta una panoramica delle tendenze passate e future legate all'utilizzo dei combustibili solidi. Passa inoltre in rassegna esperienze di interventi e dimostra, attraverso la loro valutazione costi-benefici, che una soluzione efficace anche dal punto di vista economico può esistere.

Il volume è un'utile guida sulla sicurezza chimica delle acque potabili. I contaminanti chimici delle acque potabili sono spesso considerati di minore importanza rispetto a quelli microbici poiché gli effetti avversi dei primi sulla salute sono generalmente associati a esposizioni a lungo termine mentre gli effetti derivanti dai contaminanti microbici sono normalmente immediati. Tuttavia, le sostanze chimiche presenti nelle acque potabili possono causare problemi di salute molto seri.

L'obiettivo della pubblicazione è quello di aiutare i responsabili, a livello nazionale e locale, nello stabilire a quali sostanze chimiche debba essere data priorità per lo sviluppo di strategie di gestione dei rischi e per il monitoraggio della presenza di contaminanti chimici nelle acque potabili. Oltre che per le autorità di sanità pubblica, essa potrà essere un utile strumento per i responsabili degli standard di sicurezza ai fini della sorveglianza della qualità delle acque potabili, e per le strutture che si occupano di gestione delle acque potabili. In particolare, potrà essere utilizzata ogniqualvolta non siano disponibili adeguate informazioni sulla qualità delle acque potabili, come nel caso di molti Paesi in via di sviluppo e di aree rurali di alcuni Paesi industrializzati.